

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4215 del 10/09/2020
Oggetto	RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' ROTEGLIA IN COMUNE DI CASTELLARANO (RE). DITTA: SMALTICERAM UNICER SPA. PRATICA: RE08A0014, CON ARCHIVIAZIONE PER UNIFICAZIONE DELLA PRATICA RE08A0015
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4282 del 07/09/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PREMESSO che:

- con determinazione n. 15493 del 28/11/2011 è stata rilasciata alla ditta Smalticeram Unicer Spa C.F. 01825810367 P.IVA 01381170354, la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di Castellarano (RE), in località Roteglia, ad uso industriale, con scadenza al 31/12/2015, **(cod. pratica RE08A0014)**;
- con determinazione n. 15492 del 28/11/2011 è stata rilasciata alla ditta Smalticeram Unicer Spa C.F. 01825810367 P.IVA 01381170354, la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di Castellarano (RE), in località Roteglia, ad uso industriale, con scadenza al 31/12/2015, **(cod. pratica RE08A0015)**;

PRESO ATTO che:

- con domanda presentata ai sensi del R.R. 41/2001 in data 30/10/2015 e assunta al prot. n. PGRE/2017/11504 del 03/10/2017, la ditta Smalticeram Unicer Spa, C.F. 01825810367 P.IVA 01381170354, ha richiesto il rinnovo della concessione cod. pratica RE08A0014;
- con domanda presentata ai sensi del R.R. 41/2001 in data 30/10/2015 e assunta al prot. n. PGRE/2017/11578 del 05/10/2017, la ditta Smalticeram Unicer Spa, C.F. 01825810367 P.IVA 01381170354, ha richiesto il rinnovo della concessione cod. pratica RE08A0015;
- con domanda presentata ai sensi del R.R. 41/2011, assunta al prot. n. PG/2020/80234 del 04/06/2020, la ditta Smalticeram Unicer Spa, C.F. 01825810367 P.IVA 01381170354, ha richiesto l'unificazione delle concessioni di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Castellarano (RE), in località Roteglia, ad uso industriale, cod. pratiche RE08A0014 e RE08A0015;
- con nota, assunta al prot. n. PG/2020/61429 del 27/04/2020, la ditta Smalti Immobiliare Srl, C.F./P.IVA 02358150353, proprietaria del terreno ove sono ubicati i pozzi oggetto di concessione ha comunicato di autorizzare la ditta Smalticeram Unicer Spa al prelievo ed utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso industriale dai suddetti pozzi;

DATO ATTO:

- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda di concessione con unificazione sul BURERT n. 240 del 08/07/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli art. 27 e art. 5 comma 3, r.r. 41/2001;
- che le derivazioni dai due pozzi oggetto di separate concessioni sono destinate al medesimo uso, sono limitrofe e a servizio della stessa unità aziendale, per cui non si ravvedono motivi ostativi all'unificazione delle stesse in un unico atto concessorio;

CONSIDERATO che:

- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito negli atti di concessione oggetto di rinnovo, di cui alle determine n. 15492/2011 e 15493/2011;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO INOLTRE che:

- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;
- il parere dell'Autorità di Bacino era già stato acquisito per i singoli procedimenti istruiti ex art. 38 del r.r. 41/2001;
- con la verifica del bilancio idrico, valutata ex ante col "metodo Era", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Attrazione", in base alla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone complessivo pari a euro 2.467,00 per l'anno 2020, di cui euro 2.119,60 per la pratica RE08A0014 e un conguaglio di euro 347,40 per la pratica RE08A0015 (fino ad archiviazione della pratica), risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 10/04/2012, la somma pari a 1.954,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione cod. pratica RE08A0014 e la somma pari a 541,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale per la concessione cod. pratica RE08A0015 per un totale di 2.495,00 euro che viene mantenuta per il rinnovo con unificazione delle concessioni;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione della pratica RE08A0015 per unificazione con la pratica RE08A0014, di cui mantiene la denominazione, e rinnovo della concessione per il prelievo di acqua pubblica dai due pozzi;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Smalticeram Unicer Spa, C.F. 01825810367 P.IVA 01381170354, il rinnovo con contestuale unificazione delle concessioni di derivazione da acque pubbliche sotterranee, come di seguito descritto:
 - prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:
 - **Pozzo 1** (codice risorsa REA3149): profondità di m 10,50, coordinate UTM RER: X: 634.179 Y: 926.745, portata massima pari a l/s 7,50, portata media pari a l/s 5,00 e volume derivato pari a mc/a 39.591,00;
 - **Pozzo 2:** (codice risorsa REA2708): profondità di m 12,00, coordinate UTM RER: X: 634.259; Y: 926.687, portata massima pari a l/s 7,50, portata media pari a l/s 5,00 e volume derivato pari a mc/a 1.825,00;

- ubicazione dei prelievi: Comune di Castellarano (RE), Località Roteglia, su terreno di proprietà della ditta Smalti Immobiliare Srl, consenziente a tale occupazione, censito al fg. n. 59, mapp. n. 120;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 15,00; portata media complessiva pari a l/s 10,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 41.416,00;
2. di attribuire alla concessione unificata ed oggetto di rinnovo il codice pratica “**RE08A0014**” e di archiviare il procedimento codice pratica “RE08A0015”;
 3. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2029;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 31/08/2020;
 5. di quantificare l'importo del canone dovuto, per la pratica unificata, per l'anno 2020 in 2.119,60 euro;
 6. di mantenere l'importo già versato di 2.495,00 euro a titolo di deposito cauzionale per le concessioni oggetto del presente rinnovo con unificazione;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla ditta Smalticeram Unicer Spa, C.F. 01825810367, P.IVA 01381170354 (cod. pratica RE08A0014).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi ubicati in Comune di Castellarano, Località Roteglia, su terreno di proprietà della ditta Smalti Immobiliare Srl, C.F. 02358150353, consenziente a tale occupazione con nota prot. n. PG/2020/61429 del 27/04/2020, censito al fg. 59, mapp. 120, aventi le seguenti caratteristiche:
 - **Pozzo 1** (codice risorsa REA3149): profondità di m 10,50, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 300, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 10,00, coordinate UTM RER: X: 634.179 Y: 926.745, portata massima pari a l/s 7,50, portata media pari a l/s 5,00 e volume derivato pari a mc/a 39.591,00;
 - **Pozzo 2:** (codice risorsa REA2708): profondità di m 12,00, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 300, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 7,50, coordinate UTM RER: X: 634.259; Y: 926.687, portata massima pari a l/s 7,50, portata media pari a l/s 5,00 e volume derivato pari a mc/a 1.825,00;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale nel ciclo di lavorazione e nei servizi dei colorifici ceramici. Alla fine del ciclo, la rimanente acqua, viene depurata e riciclata per rientrare nel ciclo di lavorazione e per il lavaggio degli impianti.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 15,00, portata media complessiva pari a l/s 10,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 41.416,00.

3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per circa 24 ore al giorno per un totale di circa 365 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Depositi Vallate App Secchia, identificato con il codice 5040ER-AV2-VA.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato in 2.119,60 euro e il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.495,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne

avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivi di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idonei e tarati dispositivi per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.